

Identificare le affezioni dell'apparato respiratorio

Le patologie respiratorie sono tra le più frequenti riscontrate dal veterinario ippiatra. I nostri pazienti sono, nella maggior parte dei casi, mantenuti per periodi prolungati in ambienti chiusi e non sempre ben ventilati. Questa tipologia di gestione può aumentare la concentrazione di polveri ambientali e di gas nocivi prodotti dalle deiezioni, causando una flogosi dell'apparato respiratorio. Tale situazione può favorire la comparsa di infezioni da parte di germi opportunisti presenti nell'ambiente e/o nelle vie respiratorie del cavallo. Nei cavalli sportivi, inoltre, i lunghi spostamenti da un impianto sportivo a un altro, il continuo contatto con nuovi gruppi e l'intensa attività atletica possono predisporre la comparsa di infezioni virali, le quali inducono manifestazioni patologiche primarie e predispongono all'insorgenza di infezioni batteriche secondarie.

Un corretto approccio diagnostico risulta essere di estrema importanza per identificare le possibili affezioni che possono interessare l'apparato respiratorio. La visita clinica del soggetto deve essere integrata da numerose indagini collaterali. Tra queste la radiografia del torace permette di ottenere valide informazioni circa eventuali patologie presenti a carico dell'apparato respiratorio. Tuttavia questa metodica presenta nella specie equina alcuni limiti correlabili con la taglia dell'animale, con la necessità di eseguire più proiezioni e con la necessità di macchinari di notevole potenza, disponibili spesso solo in alcuni centri di riferimento. Gli articoli di Nathalie Spindler e Anne Courouc  -Malblanc forniscono utili informazioni relative al normale aspetto radiografico delle basse vie aeree e delle possibili alterazioni presenti in alcune condizioni patologiche. Gli stessi autori descrivono per   come alcune alterazioni riscontrabili non siano patognomoniche. Risulta quindi spesso necessaria l'esecuzione di ulteriori indagini diagnostiche, quali l'ecografia del torace, l'endoscopia delle basse vie aeree e, contestualmente a quest'ultima, il lavaggio tracheale (AT) e/o broncoalveolare (BAL). L'ecografia del torace si    dimostrata una metodica estremamente valida soprattutto nella valutazione delle

patologie pleuriche e delle porzioni pi   superficiali del parenchima polmonare e presenta inoltre il vantaggio di poter essere realizzata facilmente anche in campo. L'endoscopia associata all'analisi citologica e batteriologica del BAL e dell'AT permette di ottenere importanti informazioni circa le condizioni fisiopatologiche delle basse vie aeree. L'esecuzione del BAL risulta per   spesso difficile sul campo, soprattutto per la difficolt   nella conservazione dei campioni e per il mantenimento della sterilit  , ed    quindi preferibile che la sua realizzazione avvenga in strutture specializzate. Ulteriori metodiche diagnostiche descritte, ma non ancora di comune utilizzo sono la scintigrafia, la risonanza magnetica e la tomografia computerizzata. Le ultime due possono essere utili, attualmente, nella valutazione delle affezioni polmonari solo in foal o ponie di piccola taglia, in quanto i macchinari attualmente disponibili non permettono valutazioni in soggetti di maggiori dimensioni. L'uso della scintigrafia    stato descritto nella valutazione delle componenti ossee dell'apparato respiratorio, ma anche per lo studio della ventilazione e della perfusione polmonare, della clearance alveolare, di fenomeni infiammatori e della clearance mucociliare. Tuttavia anche questa metodica richiede strumentazioni e competenze ottenibili solo in centri di riferimento.

La corretta diagnosi delle patologie respiratorie    la chiave di volta per la loro completa risoluzione. Esistono numerose indagini collaterali che possono essere messe in atto e sicuramente la valutazione radiografica pu   fornire valide informazioni. In alcuni casi per   deve essere associata ad ulteriori esami al fine di perfezionare la diagnosi e quindi prescrivere la terapia pi   efficace. Il veterinario ippiatra deve fare ricorso alle metodiche pi   indicate da caso a caso, al fine di ridurre il decorso clinico e la convalescenza del paziente e non ultimo i costi sostenuti dal proprietario.

Francesco Ferrucci

*Universit   degli Studi di Milano
Ospedale Veterinario per Grandi Animali
Reparto di Medicina del Cavallo, Lodi*